

Anche "Le Iene" non sono contente del Ministro...



Roma - lunedì, 20 aprile 2009

E così, dopo Greenpeace (e RdB/CUB Ambiente...), anche "Le Iene" hanno trovato qualcosa da ridire sul modo in cui in Italia vengono gestiti i rifiuti elettronici...

Certo, il servizio è stato realizzato con la *complicità* della stessa Greenpeace, ma questo non diminuisce certamente la gravità per il nostro Ministero dell'atteggiamento del Ministro Prestigiacomò la quale, a parte una [pungente risposta](#) data sul sito del MATTM lo scorso 27 febbraio, non sembra preoccuparsi molto dell'attuazione in Italia di una chiarissima direttiva UE risalente al 2002, nè della doverosa e dovuta vigilanza.

La gravità di questo atteggiamento per noi lavoratori del MATTM dovrebbe essere chiara per tutti, vista la violenta campagna sugli statali nullafacenti orchestrata dal Ministro della Funzione Pubblica e abbondantemente amplificata dai media.

Agli occhi dell'opinione pubblica è il Ministero, nella sua totalità, a non fare nulla in proposito, non il solo Ministro, e questo stato di cose suona come un "oltre il danno, la beffa" considerando i tagli di stipendio da noi subiti e l'impossibilità di avere un confronto con il Ministro, o con i suoi più diretti collaboratori, per discutere sulla sorte del MATTM e dei suoi lavoratori.

RdB/CUB Ambiente rinnova la richiesta di incontro tra l'Amministrazione e tutte le OO.SS. attive per discutere, per la prima volta apertamente, il riassetto del Ministero recentemente "approvato" dal Consiglio di Stato, dopo la piccola *impasse* burocratica del marzo scorso, e comunica sin d'ora di essere pronta ad iniziative di lotta volte ad ottenere il non più procrastinabile confronto.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare siamo tutti noi, non solo la signora Prestigiacomò. E la salvaguardia dell'ambiente del nostro Paese è troppo importante per essere affrontata con questa "calma".